

LE LODI DEL MINISTRO AI VIGILI DEL FUOCO PER IL LAVORO SVOLTO DURANTE IL TERREMOTO RIACCENDONO L'INCENDIO

Alfano fa il pompiere, ma non basta

La replica del Conapo: "Meno retorica e più fatti. Noi discriminati rispetto agli altri Corpi dello Stato"

Le lodi di Angelino Alfano, in un intervento al Senato, rivolte ai Vigili del Fuoco per il lavoro svolto durante il terremoto, non sono affatto piaciute al sindacato autonomo che attraverso il segretario generale Antonio Brizzi ha chiesto meno oratoria e più fatti. "Le parole del ministro - l'attacco - e i suoi ringraziamenti per gli oltre 200 salvataggi per il sisma del 24 agosto appaiono come uno spiacevole esercizio di retorica. Visto pure che nel disegno di legge di stabilità il governo non ha messo un solo centesimo destinato a re-

cuperare il pesante e inaccettabile divario retributivo e pensionistico esistente rispetto agli altri Corpi dello Stato. Ecco, dopo tanti elogi siamo rimasti delusi dall'autorevole titolare del dicastero dell'Interno del governo Renzi, che non s'è sentito in dovere di fare almeno una dichiarazione d'impegno sui temi legati a questa disparità di trattamenti inaccettabile. Segno che siamo ancora lontani dal dare alla categoria il rispetto istituzionale che merita".

L'ex Guardasigilli ha sottolineato come non sia stato fatto nessun

taglio alle risorse destinate ai Vigili del Fuoco, considerati (sicuramente a parole) "allo stesso livello delle altre Forze dell'Ordine e di Polizia. Perché questo esecutivo non fa classifiche, anzi. Nell'ultimo triennio Palazzo Chigi ha incrementato il personale del 10%". Fatto riconosciuto dal Conapo che ha sì ammesso che dal 2013 c'è stata "un'inversione di tendenza con 3mila assunzioni straordinarie". Ma ha anche sottolineato che "all'appello mancano altri 3.000 uomini dai 32.000 previsti dalle tabelle del ministero.

Si tratta di carenze pesanti che si fanno sentire pure perché l'età media di chi è in servizio è di 48 anni. Per questo motivo intendiamo chiedere un ulteriore sforzo al governo per azzerare le carenze d'organico dei Vigili del Fuoco quale investimento per preservare la sicurezza dei cittadini, oggi messa a dura prova dalle continue calamità d'emergenze".

Non si arresta lo scontro tra i Vigili del Fuoco e l'esecutivo, che a parole ha provato a svolgere il ruolo del... pompiere. Ma senza successo.

M.Z.

